

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Ex art.1, comma 14, Legge n°107/2015

**Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale
"SS. Redentore"**

Via Papa Giovanni XXIII, 8
36060 Fellette di Romano d'Ezzelino (VI)
Codice meccanografico VI1A129002

www.infanziassredentore.it

scmatss.redentore@libero.it

ssredentore.romano@fismvicenzapec.it

pagina Facebook: [scuola dell'infanzia "SS. Redentore" –Fellette](#) pagina

[Instagram: scuola_infanzia_fellette](#)

Scuola Federata alla F.I.S.M.

PTOF

2022/2025

SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La scuola dell'Infanzia “SS. Redentore” è situata a Fellette di Romano d'Ezzelino in Via Giovanni XXIII, n. 8; si trova al centro del paese, di fianco alla chiesa e poco distante dalla scuola primaria e dalla palestra comunale.

Il paese conta circa 4050 abitanti di media estrazione sociale. L'economia territoriale è mista, con prevalenza industria e artigianato, continuando a mantenere comunque la sua tradizione agricola. Nonostante lo sviluppo edilizio e industriale non mancano campi agricoli e spazi verdi, sono presenti anche alcuni impianti sportivi.

Il territorio del comune di Romano d'Ezzelino è suddiviso in 4 frazioni corrispondenti a 4 parrocchie: Romano Alto, San Giacomo, Fellette e Sacro Cuore. Le 4 scuole lavorano in rete e collaborano tra loro per linee comuni e progetti condivisi.

Negli ultimi anni si è assistito ad un calo demografico.

Benché risulti impossibile delineare tutti gli elementi che contribuiscono alla descrizione di una società complessa come la nostra, alcuni aspetti vanno sottolineati per la “ricaduta” che hanno sulla scuola. Tra i vari aspetti che si potrebbero prendere in considerazione si ritiene opportuno, per la natura stessa del presente documento, sottolineare:

- la presenza, nella nostra società, di persone provenienti da culture nazionali o religioni diverse;

- la permanenza di dislivelli culturali, economici, sociali, nonostante il maggior benessere materiale.

All'interno di tale complessità la scuola si configura come **sistema aperto**, ponendosi in interazione con gli altri sistemi della società e divenendo **luogo di rielaborazione, scambio e integrazione di stimoli, di valori e di risorse**. Essa è, in questo contesto, **il luogo in cui il bambino può scoprire l'altro nelle somiglianze e nelle differenze rispetto a sé, attraverso la relazione**.

Per poter svolgere questo compito la scuola parte da una propria identità ben definita (principi, obiettivi, strumenti di intervento), condivisa a livello collegiale da tutti coloro che vi operano al proprio interno, e lavora costantemente per il raggiungimento di un buon livello di qualità, valorizzando le risorse e specifiche competenze di tutti coloro che, a vario titolo, vivono quotidianamente la scuola.

La scuola:

- è Pubblica, non statale, perché offre il suo servizio pubblico a tutti i cittadini che lo richiedono.
- è Paritaria, perché inserita nel Sistema Nazionale di Istruzione, garantendo l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti e lo svolgimento del curriculum di studi ministeriali.
- è Parrocchiale, confederata a FISM, perché sviluppa le potenzialità di una cultura ispirata e fondata sui valori cristiani della vita.

La scuola è un'istituzione, un'organizzazione che incorpora valori (Selznick), che li elabora e li trasmette e che fornisce servizi educativi. La scuola in quanto tale, rappresenta una "COMUNITÀ EDUCANTE ETICAMENTE RESPONSABILE" in grado di dare il buon esempio divenendo così un modello di riferimento per tutte le persone che ne fanno parte.

Per queste ragioni lavora con responsabilità e impegno a tutti i livelli e in tutti i ruoli, cercando costantemente di migliorare le competenze organizzative, relazionali e le qualità personali, in una logica di COMUNITÀ PROFESSIONALE COESA E CONSAPEVOLE.

Nel 2000 ha ottenuto la parità scolastica statale pur mantenendo il suo statuto di scuola parrocchiale (L. 62/2000).

Lo spazio è **strutturato** (per essere fruito adeguatamente), **caratterizzato** (per essere riconoscibile), **coerente** (per essere finalizzato all'attività e al gioco), **funzionale e facilitante** (per favorire l'apprendimento e la relazione), **accogliente, curato e di gusto** per la percezione e l'immagine.

Spazi interni

- Salone polifunzionale
- Sala da pranzo
- 3 sezioni
- 1 sezione primavera
- 1 sezione adibita a posticipo
- 1 stanza adibita al riposo pomeridiano
- 1 cucina con accesso indipendente;
- 15 servizi igienici adeguati per bambini;
- 1 servizio igienico per adulti completo di vasca e fasciatoio;
- ampio spazio di parcheggio;
- 1 magazzino per il materiale per l'attività motoria;
- 1 magazzino per materiale didattico;
- 1 ufficio di segreteria.

Spazi esterni

- Un cortile a est
- Un ampio parco a ovest

L'edificio si sviluppa su due piani: il piano terra è interamente occupato dalla scuola dell'infanzia mentre il piano superiore ospita la comunità delle suore e i locali per le attività parrocchiali di catechesi.

Risorse professionali

Legale rappresentante: pro- tempore, il parroco Don Teresio Baù.

Comitato di gestione: due membri eletti dal consiglio pastorale, un membro appartenente al Consiglio degli affari economici della parrocchia, tre membri eletti dall'Assemblea Generale dei genitori dei bambini iscritti, due membri nominati dal Legale Rappresentante.

Corpo docenti: una coordinatrice e insegnante affiancata da due insegnanti, un'insegnante di sostegno e un'educatrice della sezione primavera.

Personale ausiliario: una cuoca e una signora delle pulizie.

Personale volontario: un volontario addetto al giardinaggio e una volontaria addetta alla segreteria.

SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE

LA NOSTRA MISSIONE

“La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura”. (Miur- Indicazioni Nazionali 2012)

*“La finalità generale della scuola è lo **sviluppo armonico e integrale** della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella **promozione della conoscenza** e nel **rispetto e valorizzazione delle diversità individuali**, con il **coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti**.” (Indicazioni Nazionali 2012)*

La nostra scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita. Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia *“si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.”* (Indicazioni Nazionali 2012)

- **Sviluppo dell'identità**
- **Sviluppo dell'autonomia**
- **Sviluppo della competenza**
- **Sviluppo del senso di cittadinanza**

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Promuovere, in continuità e in collaborazione con la famiglia, la loro educazione integrale, coltivandone il potenziale umano. In particolare, nei rapporti con i bambini e le loro famiglie, la scuola pone a fondamento della relazione i principi di:

- **Uguaglianza:** per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni;
- **Integrazione:** per favorire l'accoglienza delle bambine, dei bambini e dei genitori, valorizzando le differenze e le culture di ciascuno.

Tali principi vengono perseguiti attraverso le seguenti modalità:

- **Collaborazione:** intesa come relazione costruttiva con le famiglie, con l'ente locale e con le agenzie del territorio;
- **Efficienza ed efficacia:** per perseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi formativi finalizzati ad un equilibrato sviluppo delle potenzialità degli alunni;
- **Trasparenza:** per dar conto delle scelte effettuate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

In base alla numerazione sopra sono stati pensati i seguenti interventi.

1. Dall'analisi del contesto:

- Progetti di potenziamento linguistico per i bambini non italofofoni (alunni NAI)
- Progetti di potenziamento e di supporto rivolti ai bambini BES.

2. Da Regolamento:

- due assemblee di sezione (oltre a quella generale d'istituto) per un confronto tra docenti e genitori sull'andamento educativo- didattico, e almeno due colloqui individuali annuali.

3. Dal PAI:

- Un incontro mensile di collegio docenti per condividere e programmare attività didattiche e per confrontarsi sulle diverse dinamiche relazionali e problematiche tra i bambini.
- Il supporto di una psicologa per osservazione in sezione, elaborazione strategie in collegio docenti, colloqui con i genitori in difficoltà.

4. Dal RAV:

- incontri formativi per i genitori mirati ad una maggiore inclusione scolastica, coinvolgendoli nel progetto educativo;
- Formazione delle docenti e insegnanti di sostegno sempre più specifica, in un'ottica di rete e di continuità orizzontale con il territorio (coordinamento territoriale Fism e corsi specifici, Ulss 7, CTI, formazione tecnica).

SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA

TEMPO SCUOLA

Il tempo è visto come una risorsa per l'apprendimento e viene gestito in funzione educativa, ascoltando i bisogni e i ritmi dei bambini, senza forzature dell'adulto.

Come in tutte le scuole dell'infanzia si privilegiano le routine, perché nella loro ripetitività il bambino si sente rassicurato, inizia a riconoscere la sequenza temporale di una giornata, riesce a prevedere ciò che viene dopo colmando eventuali stati di insicurezza.

La scuola dell'infanzia "SS. Redentore" segue il calendario ministeriale regionale (con un margine di autonomia dato dal DPR n. 275/99) dai primi di settembre alla fine di giugno per cinque giorni settimanali (lunedì - venerdì). A settembre viene consegnato alle famiglie il calendario scolastico discusso in staff direttivo e approvato dal comitato di gestione e il calendario delle feste e attività extra-scolastiche.

La scuola offre il servizio di apertura anticipata e chiusura posticipata previo pagamento integrativo alla retta e raggiungimento di un minimo di iscritti.

Di seguito illustriamo le fasce orarie che caratterizzano una giornata-tipo alla scuola dell'infanzia.

7.30 - 8.00	Entrata anticipata. Gioco libero in salone strutturato
8.00 - 9.00	Entrata per tutti: gioco libero nelle sezioni
9.00 - 9.30	Igiene personale e merenda
9.30 - 11.30	Attività didattiche e progetti per età omogenea e non (in sezione, intersezione, biblioteca, salone, giardino)
11.30 - 12.30	Pranzo
12.30 - 13.00	Gioco in giardino (e possibile uscita intermedia)
13.00 – 15.00	Momento del riposo per i più piccoli, attività di potenziamento e/o progetti a piccoli gruppi d'età omogenea per medi e grandi, gioco libero
14.50-15.15	Risveglio e igiene personale per i più piccoli, momento del cerchio e della riflessione per medi e grandi, canti e balli di gruppo, merenda e preparazione all'uscita

CURRICOLO DI ISTITUTO

I percorsi educativo-didattici fanno riferimento alla normativa scolastica vigente in Italia e nella Comunità Europea.

In primis gli articoli 33 e 34 della Costituzione italiana (*“la scuola è aperta a tutti. L'arte e la scienza sono liberi e libero ne è l'insegnamento”*); il DPR 275/99 sull'autonomia scolastica; le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo 18/12/2006; l'Intesa IRC I ciclo con DPR 11/2/2010; le Indicazioni Nazionali per il curricolo del settembre 2012; la Legge 107/2015 “buona scuola”, indicazioni nazionali e nuovi scenari (D.M.1/8/2017 e D.M. 16/11/2017) competenze chiave raccomandazione 22/05/2018

Nello specifico per l'Inclusione scolastica la Legge 104/92 sulla disabilità, le Linee Guida 2009 per l'integrazione scolastica, la Legge 170/2010 “DSA” e le successive Linee Guida del 2011, il D. M. 27/12/2012 e la C. M. 8/2013 per i Bisogni Educativi Speciali, il quaderno operativo USR Veneto 2014, le Linee Guida alunni stranieri del 2014 e le Linee d'indirizzo adozioni 2014.

IL NOSTRO CURRICOLO

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, curandone l'adattamento con la realtà del territorio. Le esperienze e le attività educative finalizzate all'acquisizione delle competenze tengono conto degli interessi manifestati dai bambini, delle specifiche esigenze di alcuni, dei progressi rilevati. Le attività sono scelte in riferimento a diversi stimoli alimentando la curiosità dei bambini verso i fenomeni del mondo fisico, sociale e culturale.

La progettazione educativa come anche la rilevazione dei progressi e delle acquisizioni dei bambini, viene effettuata periodicamente dalle insegnanti in collegio docenti.

Il nostro curricolo promuove:

- il percorso formativo di ogni bambino inteso come possibilità di esprimere le proprie potenzialità nei campi affettivo, relazionale ed intellettuale;

- lo sviluppo dell'identità, dell'interazione e della cooperazione all'interno del gruppo classe creando un sereno clima di apprendimento; □ la valorizzazione dell'originalità e delle diversità di ciascuno.

Progetti della sezione primavera:

- scatola azzurra
- musica, libri e fantasia
- grafico – pittorico
- manipolativo

Progetti della scuola dell'infanzia:

- manipolativo
- grafico – pittorico
- arte
- linguistico
- STEM (logico – matematico/coding)
- prestalibro
- motoria
- colori
- corporeo
- educazione ambientale
- alimentazione
- insegnamento religione cattolica (IRC)
- continuità con la scuola primaria
- cittadinanza

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

La nostra scuola propone un'ampia offerta formativa con progetti differenziati per le tre età; vi sono inoltre alcune attività integrative per le quali le insegnanti sono presenti e partecipano alle attività condotte dagli esperti.

- Progetto musica
- Progetto “Avviamento allo sport” / Progetto equitazione
- Progetto “Sicurezza in strada” (collaborazione con la polizia locale)
- Progetto “Scuola e casa sicura” (collaborazione con VVF)
- Uscite didattiche

Durante l'anno scolastico non viene chiesto nessun pagamento integrativo oltre la retta mensile, le attività sono offerte indiscriminatamente a tutti i bambini perché qualsiasi tipo di spesa è supportata dalla scuola e resa pubblica in bilancio.

Progetti extra - curricolari

- Anticipo e posticipo
- Centro estivo
- Incontri formativi per i genitori
- Momenti di festa con le famiglie (Nonni, Natale, Papà, Pasqua, Mamma, Fine anno/diplomi)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola si avvale dei seguenti strumenti di valutazione:

- Osservazione sistematica con diari di bordo
- Rubriche valutative dei 3-4-5 anni
- Schede in uscita accordate con la commissione continuità del territorio
- Quaderno operativo e ulteriori griglie BES

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

Nel 2015 l'Unione delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Romano d'Ezzelino ha redatto un Patto Educativo di Corresponsabilità firmato dai legali rappresentanti, dalle coordinatrici e dalle insegnanti che operano in queste 4 scuole. Al momento dell'iscrizione viene consegnata una copia ai genitori che la sottoscrivono, condividendone obiettivi e impegni.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC), ai sensi del DPR n. 235 del 21 Novembre 2007, è l'espressione di un progetto condiviso, di un impegno comune, di un confronto e di una alleanza educativa tra scuola e famiglia per l'educazione e la crescita di bambini e bambine. Tutti i soggetti coinvolti in questo cammino di crescita, nel rispetto del ruolo specifico di ciascuno, si impegnano a costruire un percorso di attiva collaborazione.

Tale Patto, sottoscritto annualmente da tutte le insegnanti in ruolo, è stato pubblicamente consegnato all'assessore all'istruzione del comune di Romano d'Ezzelino.

Ci teniamo a sottolineare che la nostra Scuola ha da sempre favorito un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le famiglie; siamo infatti convinti che, per un buon cammino educativo, le due agenzie educative principali in questa fase di vita del bambino (famiglia e scuola) debbano camminare nella stessa direzione in armonia.

Durante il corso nell'anno sono previsti diversi incontri di conoscenza – confronto – collaborazione. Prima dell'inizio della scuola, i genitori sono invitati ad un colloquio individuale con le insegnanti della sezione in cui è stato inserito il proprio figlio. L'incontro permette alle insegnanti di “conoscere” ed “accogliere” il bambino e la sua storia. Nella prima assemblea generale di ottobre si svolgono le elezioni dei membri degli organi collegiali necessari per la parità scolastica (comitato di gestione – rappresentante di sezione – presidente dei genitori). In questa occasione le insegnanti presentano le finalità, la metodologia, l'organizzazione del tempo e dello spazio e si confrontano con i genitori sull'andamento del primo periodo di frequenza. Nel mese di gennaio la scuola si organizza ad accogliere i bambini nuovi iscritti per una prima conoscenza dell'ambiente (open day). Durante il corso dell'anno scolastico, sono programmati i consigli di intersezione e incontri formativi per insegnanti e genitori. Sono inoltre previsti incontri individuali in relazione al percorso educativo del figlio, sia su richiesta dei genitori stessi sia su richiesta dell'insegnante. Per i genitori dei bambini di 5 anni sono previsti colloqui individuali di verifica sugli obiettivi raggiunti e sull'intero percorso scolastico in vista dell'iscrizione alla primaria.

Durante tutto l'anno, per comunicare con le famiglie, si usano avvisi scritti da portare a casa o vengono affissi all'ingresso della scuola stessa e in bacheca. Le docenti coinvolgono i genitori nell'organizzazione e nella preparazione di feste comuni (accoglienza, autunno, Natale, festa della famiglia).

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione è il processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, alunni, insegnanti, famiglia, territorio),

assume le caratteristiche di un **ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini** e in particolare dei bambini con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi diversificati.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali (BES): o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

In base al tipo di BES la scuola attua interventi personalizzati attraverso misure didattiche di supporto al bambino interessato.

La nostra scuola dunque si pone l'obiettivo di favorire il successo scolastico, cioè lo star bene a scuola, di ciascuno attuando una metodologia **didattica inclusiva**.

Per didattica inclusiva si intende far lavorare insieme i bambini, valorizzare la cooperazione e la collaborazione sia formale che informale, adattare i materiali, la programmazione e la modalità di lavoro, attuare strategie logico- visive, mappe, schemi e aiuti visivi, costruire nel bambino la capacità di gestire e conoscere le proprie emozioni.

Si presta inoltre particolare cura all'accoglienza dei bambini provenienti da altre culture, sia per farli "sentire a casa", sia per fornire loro gli strumenti per partecipare alla vita della sezione e all'interazione con i compagni. La loro presenza è un'occasione per promuovere nei bambini e nelle famiglie la cultura dell'accoglienza, anche valorizzando le diversità individuali.

La scuola si avvale di un **protocollo di accoglienza** per documentare tutti gli interventi e gli iter da mettere in pratica.

Il team docenti elabora un **P.A.I.** (Piano Annuale dell'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali da redigere entro il mese di giugno.

SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE

- Rapporto con l'amministrazione comunale
- Continuità con l'Istituto Comprensivo

- Associazione Alpini “A.N.A. Montegrappa” (passeggiate e cioccolata calda)
- Progetto formativo di orientamento/tirocini formativi con Università degli Studi di Padova
- Progetto formativo con la scuola secondaria di secondo grado - liceo ginnasio “G.B. Brocchi” e Istituto Superiore IIS “G. A. Remondini”
- Collaborazione con l'associazione “Noi” della parrocchia di Fellette
- Collaborazione con la Caritas parrocchiale
- Collaborazione con “ETRA”

Piano di formazione del personale docente

Periodica formazione e aggiornamento delle docenti negli ambiti: educativo-didattici, dell'insegnamento della religione cattolica, della sicurezza, del primo soccorso, della prevenzione.

Alcuni corsi di aggiornamento sono obbligatori per ogni insegnante, mentre altri vengono scelti personalmente in base agli interessi di ognuna o ai bisogni riscontrati con i bambini.

Piano di formazione del personale ATA

Periodica formazione e aggiornamento del personale ausiliario negli ambiti della sicurezza (antincendio), della prevenzione e nell'ambito igienico-alimentare (HACCP).

Formazione specifica per allergie e intolleranze alimentari per gli addetti alla cucina.